

Il boom del cicloturismo Valtellina da podio e Alto Lago in rimonta

Il rapporto. Isnart e Legambiente hanno studiato il settore in crescita. Appreziate le località che permettono di scoprire le peculiarità del territorio



Oltre alle ciclovie fanno breccia le degustazioni



Le Giornate nazionali di Fiab e ActiveItaly

MARILENA LUALDI

Anche in Italia il cicloturismo può tirare la volata all'economia.

Un fenomeno che sta prendendo sempre più piede negli ultimi anni, anche nel nostro territorio. Un esempio è nell'Alto Lago, gettonato da italiani e stranieri con questo taglio, ma non solo.

Un trend importante da valutare, anche perché in media nel nostro Paese un turista a pedali spende circa 80 euro in più.

La ricerca

Gli ultimi dati hanno però fotografato i preferiti e ne esce uno spaccato, particolare ma anche trasversale.

Il lago di Garda è la meta più ricercata su internet e sui social dai ciclisti nel nostro Paese. Seguono al secondo posto l'Alta Valtellina, quindi sempre la Lombardia e al terzo il Salento in Puglia.

Il terzo rapporto sul cicloturismo dell'Isnart - il centro studi sul turismo di Unioncamere - realizzato insieme a Legambiente e ogni anno presentato al Bike Summit, documenta poi un'ulteriore varietà: in quarta posizione nelle ricerche dei ciclisti c'è il Pollino in Calabria, poi Bibione e San Mi-

chele al Tagliamento in Friuli, Levanto in Liguria, le Langhe in Piemonte e i Monti Sibillini fra Marche e Umbria.

Ma qual è il filo conduttore? Diciamo che i ricercatori dell'Isnart hanno individuato due tipologie tra quelle predilette dai ciclisti italiani.

Da una parte, le regioni del Nord più attrezzate con ciclovie e infrastrutture, come Veneto, Trentino ed Emilia Romagna, la Lombardia sì con località apprezzate però non sul podio da questo punto di vista come sistema.

Oppure regioni del Sud al di fuori dei grandi circuiti, ma attrattive, come Abruzzo, Calabria e Puglia. Sempre in questa mappa, le regioni più ricche di strutture ricettive per il turismo sono Trentino Alto Adige, Marche e Umbria.

Ma se consideriamo invece il maggior numero di turisti che usano la bici, spuntano Friuli Venezia Giulia, Lazio e Veneto.

Le caratteristiche

Attenzione, si tratta di un fenomeno interessante, per più motivi. Da una parte consente di allungare la stagione, comprendendo anche primavera e autunno, e si sposa - avvisa il rapporto - con attività sul ter-

ritorio: degustazioni, escursioni a piedi, vino, yoga, canoa e cultura.

Con differenziazioni su allenamento e tipi di mezzi usati e conseguenze sui comportamenti.

I cicloturisti sono al 45% hard biker, in bici da corsa o mountain bike; al 53% soft biker, che preferiscono usare le due ruote per escursioni brevi; per il 2% cicloviaggiatori.

Nel 2020 i turisti che hanno pedalato in Italia sono stati 4,7 milioni (il 21% su un totale di 27 milioni) e hanno speso 4,1 miliardi di euro (il 18% dei 22,7 totali).

La spesa pro capite del turista a pedali è stata di 940 euro, contro gli 863 euro in media.

Il cicloturismo l'anno scorso è stato favorito dal boom delle bici elettriche, quintuplicate negli ultimi cinque anni: su 2 milioni di mezzi venduti nel 2020, le muscolari sono state



1,7 milioni (+12%) e le e-bike 280 mila (+44%).

La promozione

Per questo motivo la Federazione Italiana **Ambiente** e Bicicletta e ActiveItaly, la rete di Tour Operator italiani specializzati nel turismo attivo e sostenibile, hanno quest'anno organizzato anche delle Giornate Nazionali di Cicloturismo lo scorso giugno.

Si vuole far cogliere come spingendo in questa direzione si possa usare una chiave di rilancio significativa per l'economia. Già l'estate 2020 ha visto circa 5 milioni di ciclotu-

risti italiani, con un giro d'affari tra i 5 e i 7 miliardi di euro.

Un popolo destinato a crescere, tanto più dopo il periodo drammatico alle spalle.

La scoperta

«Molte persone, nell'ultimo anno, hanno scoperto la bicicletta quale mezzo di trasporto sicuro negli spostamenti quotidiani, e sono oggi pronte a trascorrere le vacanze sulle due ruote, incoraggiati anche dalla crescente popolarità delle biciclette elettriche a pedalata assistita, che allargano la platea dei cicloturisti» ha osservato Alessandro Tursi, pre-

sidente di Fiab.

Una ulteriore conferma: «Il cicloturismo è un mercato in continua espansione, che muove già centinaia di milioni di euro in Italia, anche se molti dei Tour Operator della nostra rete hanno lavorato fino ad oggi quasi esclusivamente con gli stranieri» fa notare Monica Price, presidente di ActiveItaly.

«La crisi del Covid ci ha portato a guardare con più attenzione al mercato interno, che è pronto e desideroso di scoprire questa nuova modalità di turismo» conclude.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

5.000.000



I cicloturisti italiani nell'estate 2020

I cicloturisti italiani sono un vero e proprio esercito che si muove su due ruote e avanza a colpi di pedali. Nell'estate 2020 ha visto circa 5 milioni di cicloturisti italiani, con un giro d'affari destinato a crescere nel tempo unitamente all'aumento degli appassionati



L'escursione in mountain bike nel verde



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118